

l'**obbligatorietà** di alcuni corsi (*Lingua e letteratura quadriennale; Lingua e letteratura triennale; Glottologia; Letteratura italiana; Storia medievale o moderna o contemporanea*); delle **propedeuticità** indicate nello Statuto per le varie aree didattiche; della suddivisione, fortemente suggerita, degli insegnamenti da seguire nel numero di **cinque** per il primo anno e **quattro** per il secondo; delle indicazioni, **che hanno valore normativo**, relative ad alcuni indirizzi di specializzazione o aree didattiche; e degli orientamenti ricavati dai programmi di studio delle singole discipline.

I ANNO

Lingua e letteratura quadriennale I;
Lingua e letteratura triennale I;
Terza lingua e letteratura triennale (eventuale) I;
Letteratura italiana;
Letteratura latina;
Glottologia;
Geografia;
Storia medievale o moderna o contemporanea;
Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea;

II ANNO

Lingua e letteratura quadriennale II;
Lingua e letteratura triennale II;
Terza lingua e letteratura triennale (eventuale) I o II;
Linguistica generale;
Glottodidattica;
Geografia;
Storia medievale o moderna o contemporanea;
Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea;
Storia del teatro e dello spettacolo o Storia e critica del cinema;
Insegnamento di area della lingua e letteratura quadriennale (per es.: Lingue e letterature anglo-americane; Lingua e letteratura brasiliana; Letteratura francese moderna e contemporanea, Letterature francofone, ecc.)

L'insegnamento a scelta libera, che può coincidere con uno degli insegnamenti sopra elencati, andrà collocato indifferentemente nel primo o nel secondo anno di corso.

Poiché solo alcune di queste discipline sono **obbligatorie** per tutti i piani di studio, si elencano di seguito quelle discipline del primo biennio di cui è **necessario** aver superato l'esame per **accedere** ad alcuni indirizzi e percorsi formativi offerti dal Corso di laurea:

Indirizzo storico-culturale

Secondo Percorso formativo (geografico): Geografia.
Terzo Percorso formativo (storico-artistico): Storia dell'arte medievale o moderna o contemporanea.

Indirizzo di Lingue e Scienze della comunicazione

Storia contemporanea;
Storia del teatro e dello spettacolo o Storia e critica del cinema.

Gli studenti che si avvalgono della possibilità di sostenere fino a 11 esami nel biennio comune possono con ciò impegnare anche una parte del percorso formativo dell'indirizzo che intendono scegliere, anche in funzione della disciplina o dell'area didattica nel cui ambito prevedono di scegliere la tesi di laurea. Nel piano degli studi per il II biennio potranno essere inseriti, **anche quali**

esami a scelta guidata in relazione all'indirizzo prescelto, gli esami in esubero, formalmente a scelta libera, sostenuti nel primo biennio.

Lo studio di una terza lingua e letteratura triennale, possibile solo nell'ambito dei percorsi formativi degli indirizzi che la prevedono, è una scelta individuale, peraltro congrua alle finalità del Corso di laurea. Lo studente potrà in tutto o in parte collocare i relativi insegnamenti fra i corsi a scelta libera o a scelta guidata di entrambi i bienni, salvaguardando così le possibilità di scelta di insegnamenti caratterizzanti i percorsi formativi e gli indirizzi interessati.

Lo studente che **quadriennializza la lingua e letteratura triennale** può scegliere la disciplina e l'argomento della tesi di laurea anche nell'ambito della lingua e letteratura straniera quadriennializzata. In tal caso dovrà organizzare il piano degli studi a questo fine. Si tenga conto che, in tutti gli indirizzi, la lingua e letteratura quadriennale **di laurea** comporta l'obbligo dell'esame della **filologia** a essa relativa per almeno una annualità e che **lo stesso vale**, in alcuni indirizzi o percorsi formativi, per **almeno una** lingua e letteratura triennale. A tal fine si dovranno utilizzare gli spazi disponibili nel piano degli studi per l'area delle Scienze filologiche oppure per la disciplina a scelta guidata o libera.

Si raccomanda infine, per le discipline a **scelta guidata** e a **scelta libera**, di tener conto, anche nel biennio comune, dell'indirizzo di specializzazione e del percorso formativo che s'intende seguire: per alcuni tipi di tesi di laurea si potrebbe non avere spazio sufficiente nel solo biennio di specializzazione. Si può infatti prevedere, da parte del Docente-relatore, il suggerimento di approfondimenti culturali nonché dell'**iterazione** della disciplina di laurea, se diversa dalla Lingua e letteratura quadriennale o quadriennializzata. È opportuno consultare i docenti che fanno parte del **Collegio dei Tutori**, non solo a questo fine ma per tutti gli aspetti del percorso didattico prescelto e delle opzioni culturali maturate.

5.4.13. Area di lingue e letterature angloamericane

Norme per la quadriennialità e la triennialità

Gli studenti che intendono laurearsi in Lingue e letterature angloamericane eserciteranno la relativa opzione all'atto dell'iscrizione al II biennio, a condizione di aver sostenuto, nel biennio comune, oltre agli esami di Lingua e letteratura inglese I e II, un esame di Lingua e letteratura angloamericana, che ha valore di insegnamento base, seguito quale insegnamento a scelta guidata nell'area della lingua e letteratura quadriennale, o anche a scelta libera.

Gli studenti che intendono scegliere Lingua e letteratura angloamericana quale Lingua e letteratura triennale eserciteranno la relativa opzione all'atto dell'iscrizione al biennio comune. Essi dovranno seguire, nell'ordine, l'insegnamento di Lingua e letteratura inglese I, che ha valore di insegnamento base, e due insegnamenti di Lingua e letteratura angloamericana, e sostenere i relativi esami.

L'esame di Lingua e letteratura inglese I è, dunque, in ogni caso propedeutico alla scelta della disciplina americanistica quale Lingua e letteratura quadriennale o triennale.

La scelta di Lingua e letteratura inglese o di Lingue e letterature angloamericane quale Lingua e letteratura quadriennale o triennale preclude l'indicazione dell'altra quale unica altra Lingua e letteratura professionalizzante o disciplina di laurea; è comunque possibile sia la biennializzazione di Lingua e letteratura nordamericana sia la triennializzazione della disciplina esclusa quale eventuale terza lingua e letteratura triennale, nell'ambito delle norme generali che regolano il piano degli studi del Corso di laurea e sempre che il piano degli studi individuale o d'indirizzo lo consenta.

Le prove scritte di Lingue e letterature angloamericane coincidono, per numero, qualità e livello, con le prove scritte di Lingua e letteratura inglese, nel cui ambito esse di norma saranno svolte. Lo stesso vale per l'addestramento linguistico di base e avanzato. I programmi di studio di Lingue e letterature angloamericane daranno indicazioni relative all'addestramento linguistico specifico e

alle prove linguistiche e letterarie alternative prescritte (per es., analisi di testi, composizione o simili).

5.4.14. Collegio dei Tutori e Commissioni permanenti del Corso di laurea

L'elenco dei Docenti Coordinatori e componenti le seguenti Commissioni per l'anno accademico in corso è affisso all'Albo della facoltà e del Corso di laurea.

1. Collegio dei Tutori
2. Commissione per la Didattica
3. Commissione per i Piani di studio
4. Commissione per i Trasferimenti

5.4.15. Aree didattiche del Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

N.B. L'indicazione di asterisco (*) indica la propedeuticità della disciplina rispetto alle altre della stessa area. Le indicazioni *f, l-g* costituiscono orientamento per chi sceglia rispettivamente il *percorso formativo filologico (f)* e i *percorsi formativi linguistico e glottodidattico (l-g)*.

Area A: Lingue e letterature straniere

A.1. Angloamericano

- Lingua e letteratura inglese*
- Lingue e letterature anglo-americane
- Letteratura dei paesi di lingua inglese (non attivato)
- Letteratura anglo-canadese (non attivato)
- l-g Linguistica inglese
- l-g Lingua inglese
- Storia dell'America del Nord (non attivato)
- Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa (mutuazione da Sc. Politiche)

* La propedeuticità di Lingua e letteratura inglese vale solo per chi sceglia Lingue e letterature anglo-americane quale lingua e letteratura triennale o quadriennale.

A.2. Ceco e slovacco

- Lingua e letteratura ceca e slovacca*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- l-g Linguistica slava (non attivato)
- f l-g Storia della lingua ceca (non attivato)
- Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- Lingua e letteratura tedesca
- Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Sc. Politiche)

A.3. Francese

- Lingua e letteratura francese*
- f l-g Filologia romanza (iterazione)
- f l-g Letteratura francese medievale (non attivato)
- Letteratura francese moderna e contemporanea (non attivato)
- Letterature francofone
- Storia del teatro francese (non attivato)
- Storia della cultura francese
- l-g Linguistica francese
- f l-g Storia della lingua francese (non attivato)

A.4. Inglese

- Lingua e letteratura inglese*
- f l-g Filologia germanica (iterazione)
- Letteratura dei paesi di lingua inglese (non attivato)
- Letteratura inglese del Rinascimento
- f l-g Letteratura inglese medievale
- Letteratura inglese moderna e contemporanea (non attivato)
- Lingue e letterature anglo-americane
- l-g Linguistica inglese
- l-g Lingua inglese
- f l-g Storia della lingua inglese (non attivato)

A.5. Neogreco

- Lingua e letteratura neogreca*
- f l-g Filologia bizantina (iterazione) (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- l-g Lingua neogreca (non attivato)
- f l-g Storia e grammatica storica della lingua neogreca (non attivato)
- f l-g Filologia e letteratura umanistica greca (non attivato)
- Letteratura bizantina (non attivato)
- Storia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- Letteratura greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Lingua e letteratura romena
- Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'arte bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze Politiche)
- Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

A.6. Olandese

- Lingua e letteratura olandese e fiamminga*
- f l-g Filologia germanica (iterazione)
- Storia dell'arte fiamminga e olandese (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'arte contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Geografia (iterazione)

A.7. Polacco

- Lingua e letteratura polacca*
- f l-g Filologia slava (iterazione)
- l-g Linguistica slava (non attivato)
- f l-g Storia della lingua polacca (non attivato)
- Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- Lingua e letteratura ungherese
- f l-g Filologia baltica (non attivato)
- Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze Politiche)

A.8. Portoghese

- Lingua e letteratura portoghese*
- f l-g Filologia romanza (iterazione)
- Lingua e letteratura brasiliana
- Letterature africane di espressione portoghese (non attivato)

- f 1-g Storia della lingua portoghese
Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- A.9. *Romeno*
Lingua e letteratura romena*
- f 1-g Filologia romanza (iterazione)
1-g Linguistica ladina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Lingua e letteratura neogreca
Lingua e letteratura ungherese
Lingua e letteratura francese
- f 1-g Filologia slava
Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- A.10. *Russo*
Lingua e letteratura russa*
- f 1-g Filologia slava (iterazione)
Letteratura russa contemporanea (non attivato)
1-g Linguistica russa (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua russa (non attivato)
Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
- f 1-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Storia dell'Europa orientale
Storia della Chiesa medievale (mutuazione da Scienze politiche)
- A.11. *Serbo e croato*
Lingua e letteratura serba e croata*
- f 1-g Filologia slava (iterazione)
1-g Linguistica slava (non attivato)
Lingua e letteratura bulgara (non attivato)
Lingua e letteratura slovena
- f 1-g Storia della lingua serbo-croata (non attivato)
- f 1-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Lingua e letteratura ungherese
Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
- A.12. *Sloveno*
Lingua e letteratura slovena*
- f 1-g Filologia slava (iterazione)
1-g Linguistica slava (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua slovena (non attivato)
Un'altra lingua e letteratura slava (con eventuale biennializzazione)
Lingua e letteratura tedesca
Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- A.13. *Spagnolo*
Lingua e letteratura spagnola*
- f 1-g Filologia romanza (iterazione)
Letteratura spagnola moderna e contemporanea (non attivato)
- f 1-g Filologia ispanica

- Storia della cultura ispanica (non attivato)
Lingue e letterature ispano-americane (non attivato)
- 1-g Linguistica spagnola (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua spagnola (non attivato)
Lingua e letteratura catalana (non attivato)
Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
- A .14. *Tedesco*
Lingua e letteratura tedesca*
- f 1-g Filologia germanica (iterazione)
- f 1-g Filologia tedesca
Letteratura tedesca medievale (non attivato)
Letteratura tedesca moderna e contemporanea (non attivato)
- 1-g Linguistica tedesca (non attivato)
- f 1-g Storia della lingua tedesca (non attivato)
Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Teoria e storia della retorica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Storia della filosofia (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
- A.15. *Ungherese*
Lingua e letteratura ungherese*
- f 1-g Filologia ugro-finnica (iterazione)
Lingua e letteratura romena
Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Lingua e letteratura serbo-croata
Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
- Area B: Italianistica**
Letteratura italiana*
Letteratura teatrale italiana (non attivato)
Letteratura italiana moderna e contemporanea
- 1-g Lingua italiana
1-g Linguistica italiana (non attivato)
1-g Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
1-g Grammatica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
Stilistica e metrica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- 1-g Storia della lingua italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Filologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Storia della critica e della storiografia letteraria (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Filologia medievale e umanistica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Letteratura umanistica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
- Area C: Scienze del linguaggio**
Glottologia *
Fonetica e fonologia (non attivato)
Linguistica generale
Lingua e letteratura albanese (non attivato)
Filologia celtica (non attivato)
Linguistica ladina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Dialettologia italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
Grammatica italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)

Grammatica greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Lingua e letteratura araba (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Linguistica francese
 Linguistica inglese
 Etnologia
 Filosofia del linguaggio (mutuazione da Scienze della formazione)
 Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
 Psicolinguistica (mutuazione da Psicologia)
 Logica (mutuazione da Psicologia o da Scienze della formazione)

Area D: Scienze glottodidattiche

Glottologia*; Glottodidattica*
 Fonetica e fonologia (non attivato)
 Linguistica applicata (non attivato)
 Linguistica generale
 Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)

Area E: Scienze dell'educazione

Pedagogia generale* (mutuazione da Sc. della formazione)
 Storia della pedagogia (mutuazione da Sc. della formazione)
 Psicologia generale (mutuazione da Psicologia)

Area F: Scienze geografiche

Geografia*
 Cartografia (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Geografia regionale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Geografia umana (non attivato)
 Geografia urbana (non attivato)
 Geografia applicata (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Geografia della popolazione (non attivato)
 Geografia storica

Area G: Scienze filosofiche

Storia della logica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Filosofia della religione (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Estetica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Storia della filosofia
 Storia della filosofia contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Storia della filosofia moderna (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Storia della filosofia antica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Storia della filosofia medievale (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Storia del pensiero scientifico (non attivato)
 Storia della filosofia politica (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Filosofia della scienza (mutuazione dal Corso di laurea in Filosofia)
 Logica (mutuazione da Psicologia o da Sc. della Formazione)
 Storia delle dottrine politiche (mutuazione da Scienze politiche)

Area H: Lingue e culture classiche

Letteratura greca* (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere); Letteratura latina*
 Grammatica greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della lingua greca (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della lingua latina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Letteratura latina medievale (non attivato)
 Storia romana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della filologia e della tradizione classica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area I: Scienze dell'arte

Storia dell'arte medievale*; Storia dell'arte moderna*; Storia dell'arte contemporanea* (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'arte bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'arte fiamminga e olandese (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della critica d'arte (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area L: Scienze della musica

Storia della musica medievale e rinascimentale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della musica moderna e contemporanea (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Filologia musicale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Forme della poesia per musica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area M: Scienze dello spettacolo

Storia del teatro e dello spettacolo
 Storia e critica del cinema (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area N: Scienze filologiche

f 1-g Filologia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Letteratura latina medievale (non attivato)
 f 1-g Filologia celtica (non attivato)
 f 1-g Filologia ugro-finica
 f 1-g Filologia baltica (non attivato)
 f 1-g Filologia romanza
 f 1-g Letteratura provenzale (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f 1-g Storia della lingua italiana (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Filologia italiana** (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f Filologia medievale e umanistica*** (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 f 1-g Sanscrito
 f 1-g Filologia tedesca
 f 1-g Letteratura inglese medievale
 f 1-g Filologia germanica
 f 1-g Lingue e letterature scandinave (non attivate)
 f 1-g Filologia slava
 f 1-g Filologia slava
 f Bibliografia e biblioteconomia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

** N.B. Disciplina propedeutica: Letteratura italiana

*** N.B. Disciplina propedeutica: Letteratura latina

Area O: Scienze storiche

Storia medievale*; Storia moderna* (mutuazione dal Corso di laurea in Storia); Storia contemporanea* (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Storia della storiografia medievale (non attivato)
 Storia della storiografia moderna (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'Europa orientale (mutuazione da Scienze politiche)
 Storia delle dottrine politiche (mutuazione da Scienze politiche)
 Storia bizantina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Aigiografia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Storia del Cristianesimo (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Storia economica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia dell'America del Nord (non attivato)
 Storia dell'America latina (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia delle relazioni politiche tra il Nord-America e l'Europa (mutuazione da Scienze politiche)

Area P: Scienze storico-culturali

Storia delle religioni (mutuazione dal Corso di laurea in Storia)
 Antropologia culturale (mutuazione da Psicologia)
 Storia delle tradizioni popolari (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Bibliografia e biblioteconomia (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Etnologia

Area Q: Scienze della letteratura

Storia della critica e della storiografia letteraria (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della filologia e della tradizione classica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Teoria della letteratura (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Teoria e storia della retorica (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Letterature comparate (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)
 Storia della critica d'arte (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere)

Area R: Scienze della comunicazione

Informatica generale (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
 Percezione e comunicazione visiva (non attivato)
 Storia del teatro e dello spettacolo (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere o dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
 Storia e critica del cinema (mutuazione dal Corso di laurea in Lettere o dal Corso di laurea in Sc. della comunicazione)
 Antropologia culturale (mutuazione da Psicologia)
 Sociologia dell'arte e della letteratura (non attivato)
 Semiotica (mutuazione dal Corso di laurea in Sc. della Comunicazione)
 Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali (mutuazione da Sc. politiche)
 Sociolinguistica (mutuazione da Sc. politiche)
 Psicologia sociale (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche del linguaggio televisivo (mutuazione da Sc. politiche)
 Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa (mutuazione da Sc. politiche)

Area S: Scienze sociali

Sociologia generale (mutuazione da Scienze politiche)
 Diritto privato comparato (mutuazione da Scienze politiche)
 Economia politica (mutuazione da Scienze politiche)

5.5. Corso di laurea in Scienze della comunicazione

La durata del corso di laurea è di *cinque anni*. Esso si struttura in un biennio formativo di base e in un successivo triennio, articolato in due indirizzi intesi ad offrire una preparazione professionale in uno specifico settore.

L'attività didattica complessiva ammonta a 1550 ore, comprensive di lezioni, esercitazioni, seminari, prove di valutazione.

5.5.1. Indirizzi

Gli indirizzi attivati sono due:

1. Comunicazioni di massa
2. Comunicazione istituzionale e d'impresa.

La scelta dell'indirizzo avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno e può essere successivamente modificata.

5.5.2. Piano di studi ufficiale

BIENNIO FORMATIVO DI BASE

Primo anno (compatibile con le future norme relative al nuovo ordinamento)

1. Diritto pubblico	9
2. Politica economica	9
3. Psicologia dei processi cognitivi	9
4. Sociologia	9
5. Storia contemporanea	9
6. Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	9
7. Altre attività che saranno indicate prima dell'inizio delle lezioni	6
Totale crediti	60

Secondo anno

1. Informatica generale
2. Semiotica
3. Sociolinguistica
4. Sociologia della comunicazione

La frequenza ai corsi del biennio è obbligatoria.

Entro il biennio di formazione di base o al massimo entro il terzo anno, lo studente dovrà sostenere inoltre:

- a. due prove scritte di composizione o elaborazione di testi con l'uso di un programma di elaborazione testi, una in lingua italiana e l'altra in lingua inglese;
- b. un colloquio diretto ad accertare la conoscenza della lingua inglese.

Per la preparazione a queste prove sono organizzati appositi corsi, a frequenza obbligatoria.

Per essere ammesso agli esami di profitto del triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami obbligatori del biennio propedeutico. Le due prove scritte di lingua e il colloquio di conoscenza della lingua inglese possono essere superate anche entro il terzo anno.

TRIENNIO

Ogni indirizzo comporta *tre insegnamenti fondamentali comuni* (ai quali si aggiunge Lingua inglese, obbligatoria), *sette insegnamenti costitutivi dell'indirizzo* e *tre insegnamenti opzionali*, per un'attività didattica complessiva di 850 ore.

a. Insegnamenti fondamentali comuni (da sostenere nel terzo anno)

1. Lingua inglese
2. Un insegnamento a scelta tra
Grammatica italiana
Storia della lingua italiana
3. Un insegnamento a scelta tra
Iconologia e iconografia
Semiotica del cinema e degli audiovisivi
4. Un insegnamento a scelta tra
Psicologia sociale

Scienza della politica
Sociologia dei processi culturali

b.1. Insegnamenti costitutivi dell'indirizzo Comunicazioni di massa

Diritto dell'informazione e della comunicazione
Economia e organizzazione delle imprese editoriali
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali
Teoria e tecnica dei nuovi media
Teoria e tecniche del linguaggio radio-televisivo
Teoria e tecniche del linguaggio cinematografico
Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico

b.2. Insegnamenti costitutivi dell'indirizzo Comunicazione istituzionale e d'impresa:

Marketing
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Organizzazione aziendale
Scienza dell'opinione pubblica
Storia economica contemporanea
Tecnica della comunicazione pubblicitaria
Teoria e tecniche della comunicazione pubblica
Teoria e tecniche della promozione di immagine

c. Insegnamenti opzionali comuni ai due indirizzi:

Comunicazione politica
Diritto costituzionale
Economia della comunicazione
Estetica
Filosofia della scienza
Letterature comparate (vedi letteratura comparata)
Logica
Politica sociale
Storia e critica del cinema
Sociologia dell'organizzazione
Storia del teatro (vedi Storia del teatro e dello spettacolo)
Storia dell'arte contemporanea
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea (vedi Letteratura italiana moderna e contemporanea)
Storia della musica
Storia della scienza
Retorica e stilistica (vedi Teoria e storia della retorica)

Possono essere inoltre scelte come opzionali anche le discipline fondamentali non scelte come tali e le discipline costitutive degli indirizzi diversi da quello scelto.

5.5.3. Esame di laurea

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver superato gli esami relativi ai dieci insegnamenti del biennio di formazione di base e ai quattordici insegnamenti del triennio di indirizzo, compresi quelli scelti nell'elenco degli opzionali, oltre ad aver superato la prova di video-scrittura in lingua italiana e quella in lingua inglese e il colloquio in lingua inglese.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi di laurea nell'ambito dell'indirizzo prescelto. La tesi può vertere su qualunque disciplina insegnata nel corso di laurea, purché

l'argomento sia attinente al tema della comunicazione.

Altre informazioni (ad es. la lista dei corsi a statuto ma non attivati e le linee approvate dal Consiglio di Corso di laurea per quel che riguarda la frequenza, i piani di studio, gli scambi Erasmus, gli stages, le tesi di laurea) sono pubblicate nel sito web del corso di laurea: www.comunicazione.lettere.unipd.it.

5.6. Corso di Laurea in Storia

Il Corso di laurea in Storia è volto, per un verso, alla soddisfazione delle crescenti richieste di conoscenza storica, per un altro, alla formazione di operatori specificamente addestrati ai fini di una sempre più adeguata azione di intervento nei problemi del territorio.

Il titolo di ammissione al corso di laurea in Storia è quello previsto dalle leggi vigenti per gli studi universitari.

La laurea in Storia consente l'ammissione alla "Scuola interateneo di specializzazione per la formazione degli insegnanti di scuola secondaria del Veneto": per informazioni: Università di Venezia, C.I.R.E.D., via General Cantore 16, 30175 Marghera (VE). A tale scopo devono essere osservati gli stessi vincoli previsti per la laurea in Lettere riguardo alle classi 43, 50, 51, e per la laurea in Filosofia riguardo alla classe 37 (cfr. le rispettive parti in questo Bollettino).

La durata del Corso di laurea è di *quattro anni* e comprende 22 (ventidue) esami. Esso si struttura in un *biennio formativo di base* e in un *secondo biennio*, articolato in *sette indirizzi* intesi ad offrire una preparazione speciale o professionale in uno specifico settore.

5.6.1. Piano di studi per il primo anno (immatricolati nell'a.a. 2000-01)

	Crediti
1. Geografia	9
2. Tre corsi a scelta tra:	27
Storia greca	
Storia romana	
Storia medievale	
Storia moderna	
Storia contemporanea	
3. Un corso a scelta tra:	9
Antropologia culturale	
Etnologia	
4. Lingua inglese	9
5. Altre attività che saranno indicate prima dell'inizio delle lezioni	6
Totale crediti	60

5.6.2. Indirizzi

Gli indirizzi sono i seguenti:

1. antico
2. medievale
3. moderno
4. contemporaneo
5. storico-religioso
6. storico-territoriale
7. storico-archeologico.

5.6.3. Piano di studi

Il piano di studi del *primo biennio* consiste di **nove** insegnamenti *fondamentali comuni*:

1. Geografia (M06A)
2. Letteratura italiana (L12A)

3. Storia contemporanea (M04X)
4. Storia economica (P03X)
5. Storia greca (L02A)
6. Storia medievale (M01X)
7. Storia moderna (M02A)
8. Storia romana (L02B)
9. Storia della filosofia (M08A)

Entro il biennio di formazione, o al più tardi nel terzo anno di corso, lo studente dovrà sostenere due prove di accertamento di conoscenza di altrettante lingue straniere (le principali della letteratura scientifica). Tali prove avranno luogo tre volte all'anno nelle sessioni ordinarie e lo studente potrà sostenere le due prove insieme o in sessioni diverse. Si raccomanda che le due lingue non appartengano entrambe al gruppo romanzo.

Per l'ammissione al secondo biennio lo studente dovrà avere superato almeno sei esami di cui quattro "storie generali". E' consentito sostenere nel primo biennio anche due esami relativi a discipline professionalizzanti, scelte tra gli *insegnamenti opzionali comuni* di seguito indicati:

- Estetica (M07D)
- Filologia latina (L07A)
- Filosofia morale (M07C)
- Glottologia (L09A)
- Linguistica generale (L09A)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia della lingua italiana (L11A)
- Storia della lingua latina (L07A)

5.6.4. Indirizzi e insegnamenti

Ogni indirizzo comporta da *tre a sei* insegnamenti fondamentali e, rispettivamente, da *dieci a sette* insegnamenti opzionali, i quali sono da scegliere tra gli *insegnamenti opzionali di indirizzo* ed eventualmente tra gli *insegnamenti opzionali comuni* (professionalizzanti per la docenza nelle scuole secondarie inferiori e superiori). Previa approvazione dei *docenti dell'indirizzo* è consentito includere tra gli insegnamenti opzionali gli insegnamenti afferenti agli altri indirizzi e *curricula* e quelli impartiti nell'ambito degli altri Corsi di laurea della Facoltà, nonché un'iterazione della materia di laurea.

A. Indirizzo antico

- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
- Letteratura latina (L07A)
- Storia del vicino Oriente antico (L15B)

e inoltre:

per il curriculum greco/orientale

- Epigrafia greca (L02A)
- Letteratura greca (L06C)

per il curriculum romano

- Epigrafia latina (L02B)
- Letteratura greca (L06C)
- Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)

e inoltre *otto* insegnamenti scelti tra gli insegnamenti opzionali comuni e/o tra i seguenti insegnamenti:

- Antichità greche (L02A)
- Antichità romane (L02B)

- Assiriologia (L15A)
- Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
- Esegesi delle fonti di storia greca e romana (L08A)
- Geografia storica del mondo antico (L02A; L02B)
- Istituzioni di diritto romano (N18X)
- Numismatica (L02C)
- Numismatica greca e romana (L02C)
- Paleografia latina (M12B)
- Papirologia (L02D)
- Religioni del mondo classico (M03A)
- Storia del cristianesimo (M03C)
- Storia del diritto romano (N18X)
- Storia del pensiero politico antico (M08B) (Q01B)
- Storia dell'archeologia (L03B)
- Storia della filosofia antica (M08B)
- Storia della filosofia tardo-antica (M08B)
- Storia della storiografia antica (L02A; L02B)
- Storia economica e sociale del mondo antico (L02A; L02B)
- Storia greca di una regione nell'antichità (L02A)
- Storia romana di una regione nell'antichità (L02B)

B. Indirizzo medievale

- Antichità ed istituzioni medievali (M01X)
- Esegesi delle fonti storiche medievali (M01X)
- Letteratura latina (L07A)
- Paleografia latina (M12B)
- Storia bizantina (L06D)
- Storia della Chiesa medievale (M03C)

Inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

- Agiografia (M03C)
- Archeologia cristiana (L03C)
- Archeologia medievale (L03D)
- Archivistica (M12A)
- Bibliografia e biblioteconomia (M13X)
- Filologia bizantina (L06D)
- Filologia germanica (L20A)
- Filologia medievale e umanistica (L12E)
- Filologia romanza (L10A)
- Geografia storica medievale (M01X)
- Letteratura latina medievale (L07B)
- Numismatica medievale e moderna (L02C)
- Storia del cristianesimo (M03C)
- Storia del diritto italiano (N19X)
- Storia del pensiero politico medievale (M08C) (Q01B)
- Storia dell'archeologia (L03B)
- Storia dell'arte medievale (L25A)
- Storia della filosofia medievale (M08C)
- Storia della miniatura (L25A)

Storia della storiografia medievale (M01X) o moderna (M02A)

C. Indirizzo moderno

Letteratura latina (L07A)

Storia della storiografia moderna (M02A)

Storia della Repubblica di Venezia (M02A)

e inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Archivistica (M12A)

Bibliografia e biblioteconomia (M13X)

Demografia storica (M02A)

Economia politica (P01A)

Filosofia della storia (M07C)

Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)

Letteratura umanistica (L12E)

Paleografia latina (M12B)

Sociologia (Q05A)

Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)

Storia del cristianesimo (M03C)

Storia del diritto italiano (N19X)

Storia del pensiero economico (P01D)

Storia del pensiero politico moderno o contemporaneo (Q01B)

Storia del Risorgimento (M04X)

Storia dell'agricoltura (M04X)

Storia dell'America latina (Q03X)

Storia dell'Asia (Q06B)

Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M02A)

Storia dell'Europa orientale (M02B)

Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)

Storia della filosofia moderna (M08A)

Storia della filosofia morale (M07C)

Storia della filosofia politica (M08A)

Storia della scienza (M08E)

Storia delle donne (M04X)

Storia delle dottrine politiche (Q01B)

Storia economica e sociale dell'età moderna (M02A)

D. Indirizzo contemporaneo

Economia politica (P01A)

Letteratura latina (L07A)

Storia della storiografia moderna (M02A) o contemporanea (M04X)

e inoltre *dieci* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antropologia culturale (M05X)

Archivistica (M12A)

Bibliografia e biblioteconomia (M13X)

Demografia storica (M02A)

Filosofia della storia (M07C)

Letterature comparate (L12D)

Letteratura italiana moderna e contemporanea (L12B)

Politica economica (P01B)

Sociologia (Q05A)

Statistica (S01A)

Storia degli Stati Uniti d'America (Q03X)

Storia dei movimenti e dei partiti politici (M04X)

Storia dei trattati e politica internazionale (Q04X)

Storia del cristianesimo (M03C)

Storia del diritto italiano moderno e contemporaneo (N19X)

Storia del giornalismo (M04X)

Storia del lavoro (M02A; M04X)

Storia del Risorgimento (M04X)

Storia dell'Africa (Q06A)

Storia dell'agricoltura (M04X)

Storia dell'America latina (Q03X)

Storia dell'arte contemporanea (L25C)

Storia dell'Asia (Q06B)

Storia dell'Europa o di uno Stato Europeo (M04X)

Storia dell'Europa orientale (M02B)

Storia dell'Italia contemporanea (M04X)

Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)

Storia della filosofia contemporanea (M08A)

Storia della filosofia politica (M08A)

Storia della scienza (M08E)

Storia delle donne (M04X)

Storia delle dottrine politiche (Q01B)

Storia delle relazioni politiche fra il Nord-America e l'Europa (Q04X)

Storia della Repubblica di Venezia (M02A)

Storia militare (M02A; M04X)

E. Indirizzo storico-religioso

Letteratura latina (L07A)

Storia del cristianesimo (M03C)

Storia delle religioni (M03A)

e inoltre:

per il curriculum di Storia delle religioni:

Antropologia culturale (M05X)

Etnologia (M05X)

Religioni del mondo classico (M03A)

per il curriculum di Storia del cristianesimo:

tre insegnamenti a scelta tra:

Agiografia (M03C)

Letteratura cristiana antica (L08B)

Storia della Chiesa medievale (M03C)

Storia della Chiesa moderna e contemporanea (M03D)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antropologia religiosa (M05X)

Archeologia cristiana (L03C)
 Archivistica (M12A)
 Filologia semitica (L14B)
 Filosofia della religione (M07C)
 Letteratura greca (L06C)
 Lingua e letteratura araba (L14D)
 Lingua e letteratura moderna (francese, inglese, tedesca, ...)
 Paleografia latina (M12B)
 Sociologia della religione (Q05B)
 Storia bizantina (L06D)
 Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (M03D)
 Storia del vicino oriente antico (L15B)
 Storia dell'arte bizantina (L25A)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filosofia antica (M08B)
 Storia della filosofia medievale (M08C)
 Storia della teologia (M03B)

F. Indirizzo storico-territoriale

sei insegnamenti, di cui tre scelti nell'area didattica geografica e tre nell'area didattica archeologica:

Discipline geografiche

Cartografia (M06A)
 Geografia applicata (M06B)
 Geografia fisica (D02A)
 Geografia regionale (M06A)
 Geografia storica (M06A)
 Geografia umana (M06A)

Discipline archeologiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
 Archeologia medievale (L03D)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)
 Paleontologia (L01A)
 Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Aerotopografia archeologica (L04X)
 Antropologia culturale (M05X)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia della Magna Grecia (L03B)
 Archeologia delle province romane (L03B)
 Archeologia industriale (L25C)
 Archeometria (B01B)
 Architettura dei giardini e dei parchi (H10B)
 Architettura del paesaggio (H10B)
 Demografia sociale (S03A)
 Didattica della geografia (M06A)

Ecologia (E03A)
 Ecologia preistorica (L01A)
 Ermeneutica filosofica (M07A)
 Filosofia della scienza (M07B)
 Fitogeografia (E01D)
 Fondamenti di valutazione di impatto ambientale (D02A)
 Geoarcheologia
 Geografia del paesaggio e dell'ambiente (M06A)
 Geografia politica ed economica (M06B)
 Geografia storica dell'Europa medievale e moderna (M02A)
 Geografia storica medievale (M01X)
 Geografia urbana (M06A)
 Geologia del Quaternario (D01B)
 Informatica generale (K05B)
 Laboratorio didattico di scienze della terra (D01B)
 Numismatica (L02C)
 Paleobotanica (E01B)
 Paleontologia umana (E03B)
 Pianificazione territoriale (H14A)
 Prospezioni geofisiche (D04B)
 Protostoria europea (L01A)
 Rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi (L04X)
 Semiotica (M07E)
 Sistemi informativi geografici (M06B)
 Sociologia della comunicazione (Q05B)
 Statistica (S01A)
 Storia degli insediamenti tardo antichi e medievali (L03D)
 Storia dell'agricoltura (M04X)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia della filosofia politica (M08A)
 Storia delle città e del territorio (M04X)
 Storia delle donne (M04X)
 Storia delle dottrine politiche (Q01B)
 Tecniche di fotointerpretazione (H05X)

G. Indirizzo storico-archeologico

sei insegnamenti scelti tra i seguenti:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (L03B)
 Archeologia medievale (L03D)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03A)
 Epigrafia latina (L02B)
 Letteratura greca (L02A)
 Letteratura latina (L07A)
 Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (L03B)
 Numismatica greca e romana (L02C)
 Paleontologia (L01A)
 Storia dell'archeologia (L03B)
 Topografia dell'Italia antica (L04X)

e inoltre *sette* insegnamenti scelti tra gli *insegnamenti opzionali comuni* e/o tra i seguenti insegnamenti:

Antichità ed istituzioni medievali (M01X)
 Antichità greche (L02A)
 Antichità romane (L02B)
 Archeologia cristiana (L03C)
 Archeologia delle province romane (L03B)
 Archeologia della Magna Grecia (L03B)
 Archeometria (B01B)
 Civiltà dell'Italia preromana (L03B)
 Epigrafia greca (L02A)
 Etruscologia (L03A)
 Letteratura greca (L06C)
 Lingua e civiltà greca (L06C)
 Lingua e letteratura sanscrita (L22A)
 Museologia (L25D)
 Papirologia (L02D)
 Religioni del mondo classico (M03A)
 Storia del vicino oriente antico (L15B)
 Storia dell'architettura antica (H12X)
 Storia dell'arte medievale (L25A)
 Storia della filologia e della tradizione classica (L08A)
 Storia della filosofia antica (M08B)

6. Regolamento del Tutorato nella Facoltà

Il tutorato si costituisce come attività di orientamento e di assistenza allo studente, dal momento di ingresso nella Facoltà alla laurea. Tale attività è parte integrante dei compiti didattici di docenti e ricercatori. Il complesso delle attività tutorali è affidato a un Collegio di tutori e ai tutori personali.

6.1. Il Collegio dei Tutori

L'attività di orientamento generale dello studente dal suo ingresso in Facoltà fino alla laurea è affidata ad un Collegio di tutori. Ogni Consiglio di corso di laurea nomina un "Collegio dei Tutori", composto da docenti di Ia e IIa fascia e da ricercatori. Il Collegio, che dura in carica tre anni, avrà un numero di membri sufficiente a ricoprire le varie aree disciplinari. Coordinatore del Collegio è il Presidente del Consiglio di Corso di laurea.

Lo studente può rivolgersi ad uno qualsiasi dei membri del Collegio dei Tutori; qualora egli abbia già chiara l'area scientifica in cui intende convogliare i suoi interessi, è consigliabile che egli si rivolga, nell'ambito del Collegio dei tutori, al responsabile di quell'area.

Compiti del Collegio dei tutori sono:

1. Acquisire tutte le informazioni relative alle strutture e all'organizzazione didattica della Facoltà e fornirle agli studenti.
2. Orientare gli studenti nel valutare adeguatamente le propedeuticità e guidare nella compilazione dei piani di studio tutti i soggetti che vi siano obbligati sin dal primo anno di corso.
3. Operare ricognizioni delle esigenze didattico-organizzative degli studenti, con particolare riferimento a corsi preparatori e integrativi delle conoscenze acquisite nella scuola secondaria superiore e coordinarsi in tal senso con i Consigli di Corso di laurea e con i singoli istituti e dipartimenti.
4. Raccogliere tutte le informazioni e il materiale sui programmi relativi alle possibili esperienze degli studenti in altre Università (progetto erasmus, tempus, PIC, ecc.) o in altre istituzioni o enti

(borse di studio, *stages*, ecc.) e sui percorsi formativi post-laurea (dottorati di ricerca, specializzazioni, tirocini, corsi di perfezionamento, ecc.).

5. Coordinarsi con il Centro di Servizi Interdipartimentali per l'Informazione e l'Orientamento degli Studenti (CSIOS) dell'Ateneo.

6. Riferire annualmente sul lavoro svolto nei singoli Consigli di corso di laurea. I Presidenti dei Consigli di Corso di laurea riferiranno a loro volta al Consiglio di Facoltà.

È auspicabile che, visti i compiti del Collegio dei tutori, i suoi membri assorbano le figure dei responsabili dei piani di studio e quelle dei responsabili dei programmi con l'estero (progetto erasmus); ove ciò non sia possibile, è assolutamente necessario il massimo coordinamento e la massima collaborazione tra queste diverse istituzioni. È inoltre auspicabile che il Collegio dei tutori collabori con i rappresentanti degli studenti, soprattutto in riferimento alla loro attività di accoglienza delle matricole e di informazione all'interno dell'ufficio studenti.

Il Collegio dei tutori è tenuto a riunirsi periodicamente per tutta la durata dell'anno accademico; i suoi membri svolgono individualmente la loro attività in appositi orari di ricevimento e sono però tenuti al massimo coordinamento tra di loro.

6.2. Tutore personale

L'attività di assistenza allo studente è affidata a un Tutore personale. Lo studente può scegliere entro il mese di dicembre successivo all'iscrizione al terzo anno di corso un Tutore personale, docente o ricercatore, previa consultazione con lo stesso. Lo studente, per mezzo di una apposita scheda controfirmata dal Tutore personale, comunica la sua scelta al Collegio dei Tutori del proprio Corso di laurea, che su delega della Facoltà provvede a registrarla previa verifica della compatibilità numerica con il tetto massimo di studenti assistiti per docente o ricercatore. In prima applicazione del presente regolamento tale tetto massimo è fissato in non oltre 20 studenti. Possono a richiesta essere esonerati dall'attività di tutorato personale il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Consigli di Corso di laurea, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Istituto o di Dipartimento e il Sovrintendente del Centro Interdipartimentale di Servizi di Palazzo Malduca. Il Tutore personale è revocabile da parte dello studente su motivata richiesta al Collegio dei tutori. Il Tutore personale può sospendere l'attività di tutorato in caso di congedo o in casi eccezionali riconosciuti dal Collegio dei tutori.

Compiti del Tutore personale sono:

1. Assistere lo studente nella sua formazione culturale, instaurando con lui un rapporto di collaborazione e di stimolo, anche al fine di superare eventuali difficoltà nel procedere degli studi Universitari.
2. Coadiuvare lo studente nella definizione dei suoi interessi culturali e scientifici e nella individuazione di un percorso formativo che di essi tenga conto, in rapporto ai necessari itinerari di apprendimento e maturazione culturale e alle strutture della Facoltà (definizione del piano di studio, scelta dell'ambito scientifico di tesi, ecc.).
3. Individuare insieme allo studente la possibilità e l'opportunità di esperienze in altre Università (progetto ERASMUS, TEMPUS, PIC, etc.) o in altri istituti o enti (borse di studio, *stages*, ecc.) e di percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, tirocini, corsi di specializzazione, etc.), fungendo in questo campo da anello di congiunzione tra lo studente ed il Collegio dei tutori e coordinandosi ad esso. Il Tutore personale è tenuto a fare riferimento per ogni problema concernente la sua attività al Collegio dei tutori.

6.3. Il Collegio dei Tutori della Facoltà di Lettere e Filosofia

Corso di laurea in Lettere

Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi (coordinatore); per i nomi degli altri membri del Collegio dei Tutori rivolgersi alla Presidenza di Facoltà. Il Collegio è competente anche per l'orientamento degli studenti nei piani di studio.

Corso di laurea in Filosofia

Prof. Luca Illetterati (coordinatore); Dr.ssa Maria Grazia Crepaldi; Prof. Umberto Curi; Prof. Giuseppe Duso; Prof. Valentina D'Urso. Tutore per i programmi ERASMUS: Prof. Giuseppe Duso.

Corso di laurea in Lingue e letterature straniere

Per la composizione della Commissione, rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

7. Scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, corsi master*7.1. Scuola regionale interateneo di specializzazione per insegnanti secondari (SIS)*

La Scuola è organizzata in collaborazioni dalle Università di Venezia, di Padova e di Verona. La scuola è divisa in indirizzi; le attività previste sono relative per un terzo alle Scienze dell'educazione (comuni a tutti gli indirizzi), per un terzo alle didattiche disciplinari specifiche di ciascun indirizzo, per un terzo al tirocinio pratico guidato da supervisori. L'insegnamento si svolge in orario pomeridiano ed è compatibile con l'eventuale lavoro nella scuola. I corsi sono distribuiti in tre trimestri e sono costituiti da moduli di 30 ore. È già funzionante il sistema dei crediti. Chi ha seguito corsi di perfezionamento può vedersi riconosciuti come crediti didattici e ottenere un'abbreviazione del percorso didattico.

Sede amministrativa: presso CIRED, via General Cantore 16, Marghera (VE). Tel.: 041 257 41 13; fax: 041 257 41 17. URL: www.unive.it/wda/didattica/SS/IS. Direttore: Prof. U. Margiotta.

7.2. Scuola di specializzazione in archeologia

La scuola ha lo scopo di approfondire la preparazione nel campo delle discipline archeologiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico nazionale. Alla scuola possono accedere, per titoli ed esami, laureati in Lettere, Storia, Materie letterarie, Conservazione dei beni culturali con indirizzo archeologico. I posti disponibili sono 15.

La scuola ha la durata di tre anni. L'attività didattica comprende 500 ore per ogni anno di corso, da distribuire in tre cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, attività pratiche guidate. La frequenza è obbligatoria. Sono attivati l'indirizzo *classico, preistorico e medievale*.

Sede: Dipartimento di Scienze dell'antichità, Palazzo Liviano, Piazza Capitanato 7. Direttore: Prof. Giovanni Gorini.

7.3. Corso di perfezionamento in Metodologia e didattica delle materie letterarie

La facoltà organizza per l'a.a. 2000-01 un Corso di perfezionamento in metodologia e didattica delle materie letterarie. Le materie saranno: Italiano, Storia, Latino, Greco, e Didattica multimediale. È richiesta la frequenza a due insegnamenti a scelta. I corsi si svolgeranno *on-line* nel periodo gennaio-maggio 2001 e prevedono un impegno complessivo di 90 ore, comprensivo di alcune giornate di studio in presenza e la redazione di una esercitazione scritta di argomento didattico.

I moduli del Corso verranno riconosciuti come credito didattico per la Scuola di specializzazione per insegnanti secondari, dando luogo ad un'abbreviazione degli studi. Direttore: Prof. Luigi Scarpa.

7.4. Corso di perfezionamento (Master) in studi interculturali

Il corso intende fornire l'occasione per un'approfondita acquisizione degli strumenti culturali ricavabili dalle discipline di carattere linguistico, letterario, filosofico, antropologico e storico-culturale. Si propone di formare consulenti ed operatori per pubbliche amministrazioni, enti, imprese, Ong e Onlus; esperti nel settore scolastico e nella formazione permanente; mediatori linguistici; operatori in strutture di ricerca, di documentazione e di formazione. La struttura si articola su vari *curricula*: teoria e modelli dell'intercultura; aree culturali e flussi delle migrazioni; cittadinanza, scuola, lavoro; integrazione linguistica; corsi di lingua. Si effettuano *stages*, conferenze e laboratori. Direttore: Dott. Adone Brandalise.

7.5. Corso di perfezionamento (Master) in Didattica dell'italiano come lingua seconda

Il corso ha il fine di formare le figure professionali, dotate di competenze specifiche, richieste dal sistema formativo e produttivo regionale, nella prospettiva dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Il corso ha durata annuale, ed equivale a 60 crediti, pari ad un monte totale di 1500 ore, compreso lo studio individuale. Le lezioni sono organizzate compatibilmente con le esigenze degli iscritti già inseriti nel mondo del lavoro. La frequenza al corso è obbligatoria per almeno il 75% delle lezioni. Direttore: Dott. Maria Giuseppa Lo Duca.

7.6. Corso di perfezionamento (Master) in Pedagogia della lettura e della letteratura

Il corso ha lo scopo di offrire un approfondimento critico-metodologico e storico-epistemologico sulle tematiche della lettura, scolastica ed extrascolastica, e dell'insegnamento della letteratura. Ha quindi la finalità di approfondire le conoscenze teoriche e metodologiche degli operatori scolastici e di stimolare nuovi e diversi approcci alla funzione del testo letterario in sede scolastica ed extrascolastica. La durata del corso è annuale per complessive 100 ore, comprese esercitazioni didattiche e seminari. Direttore: Prof. Anna Maria Bernardinis.

PROGRAMMI DEI CORSI

L'orario delle lezioni è pubblicato nella bacheca di Facoltà e nelle bacheche dei singoli Dipartimenti. Per l'orario di ricevimento dei Docenti rivolgersi alle Segreterie dei singoli Dipartimenti. L'orario delle lezioni e l'orario di ricevimento dei Docenti possono essere soggetti a cambiamenti durante il corso dell'anno accademico. Per gli orari di ricevimento dei docenti al di fuori del semestre di insegnamento si prega di chiedere conferma alle segreterie didattiche dei Dipartimenti e degli Istituti.

Collocazione delle aule

1	Liviano, P.za Capitaniato 7
2	Liviano, P.za Capitaniato 7
A	Liviano, P.za Capitaniato 7
C	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
D	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
E	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
F	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
G	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
H	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
I	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
L	Palazzo Maldura, Via Beato Pellegrino 1
M	Liviano, P.za Capitaniato 7
N	Liviano, P.za Capitaniato 7
S	Liviano, P.za Capitaniato 7
VP	Via Patriarcato, 3

AVVERTENZA

La facoltà di Lettere e filosofia ha deliberato di adottare, a partire dall'a.a. 1999-2000, le nuove denominazioni delle materie d'insegnamento come previste dalla legislazione vigente. Risultano perciò mutate le denominazioni delle seguenti materie precedentemente attivate nel Corso di laurea in Lettere:

<i>Precedente denominazione della materia</i>	<i>Nuova denominazione della materia</i>
Antichità greche e romane	Antichità greche
Applicazioni di geografia	Geografia applicata
Archeologia e antichità provinciali romane	Archeologia delle province romane
Archeologia umanistica e st. dell'archeologia	Storia dell'archeologia
Biblioteconomia e bibliografia	Bibliografia e biblioteconomia
Civiltà antiche dell'Italia meridionale	<i>l'insegnamento è soppresso</i>
Epigrafia e istituzioni greche	Epigrafia greca
Epigrafia e istituzioni romane	Epigrafia latina
Esegesi delle fonti della storia medievale	Esegesi delle fonti storiche medievali
Filologia dantesca	Filologia e critica dantesca
Filosofia della politica	Filosofia politica
Istituzioni medievali	Antichità ed istituzioni medievali
Letteratura comparata	Letterature comparate
Letteratura delle tradizioni popolari	Storia delle tradizioni popolari
Letteratura nord-americana	Lingue e letterature anglo-americane
Lingua e letteratura inglese medievale	Letteratura inglese medievale
Lingua e letteratura provenzale	Letteratura provenzale
Metodologia e tecnica degli scavi	Metodologia e tecnica della ricerca archeologica
Museografia	Museologia
Numismatica	Numismatica greca e romana
Numismatica	Numismatica medievale e moderna
Pedagogia	Pedagogia generale
Psicologia	Psicologia generale
Sanscrito	Lingua e letteratura sanscrita
Storia dei paesi latino-americani	Storia dell'America latina
Storia del Mediterraneo antico orientale	Storia del Vicino Oriente antico
Storia dell'architettura e dell'urbanistica	Storia dell'architettura
Storia della Chiesa in età moderna e cont.	Storia della Chiesa moderna e contemporanea
Storia della critica	Storia della critica e della storiografia letteraria
Storia della filos. moderna e contemporanea	<i>l'insegnamento è soppresso</i>
Storia della letteratura dei Paesi francofoni	Letterature francofone
Storia della lett. italiana moderna e contemp.	Letteratura italiana moderna e contemporanea
Storia della letteratura latina medievale	Letteratura latina medievale
St. della poesia per musica nei paesi europei	Forme della poesia per musica
Storia della storiografia	Storia della storiografia moderna
Storia della storiografia	Storia della storiografia antica
Storia della tradizione classica	Storia della filologia e della tradizione classica
Storia delle dottrine morali	Storia della filosofia morale
Storia delle religioni del mondo classico	Religioni del mondo classico
Storia delle tecniche artistiche e del restauro	Storia delle tecniche artistiche
Storia delle Venezie	Storia della Repubblica di Venezia
St. e gramm. storica della lingua portoghese	Storia della lingua portoghese
St. romana con esercitaz. di epigrafia romana	Storia romana
Teoria e metodologia generale della letteratura	Teoria della letteratura

AGIOGRAFIA

Lettere, Lingue, Storia
(Prof. Ada Gonzato)
PRIMO SEMESTRE

1. Propedeutica agiologica e agiografica.
2. Tradizione letteraria e sviluppo culturale.

Bibliografia

- 1.a. R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero di San Silvestro Abate, 1996.
- 1.b. M. SIMONETTI, *Studi agiografici*, Roma, Signorelli, 1955.
- 2.a. Appunti delle lezioni.
- 2.b. Sulpicio Severo, *Vita di Martino*, introd. di Chr. Mohrmann (*Vite dei Santi*, 4), Milano, Fond. L. Valla - A. Mondadori, 1975.
- 2.c. C. Stancliffe, *St. Martin and His Hagiographer. History and Miracle in Sulpicius Severus*, Oxford, Clarendon Press, 1983.

ANTICHITÀ E ISTITUZIONI MEDIEVALI

Lettere, Storia
(Prof. Sante Bortolami)
PRIMO SEMESTRE

Il programma, secondo le indicazioni date dalla facoltà, presenta una struttura modulare, con un primo blocco omogeneo di lezioni di 40 ore, cui farà seguito un ulteriore blocco di 20 ore tematicamente distinto dal primo.

1. Sguardo generale alle principali istituzioni del mondo medioevale e alla loro evoluzione in Europa e in Italia (40 ore).
2. Borghi franchi e "villenove" nell'Italia medioevale: aspetti territoriali, socioeconomici, politici (20 ore).

Bibliografia

1. Studi e fonti saranno di volta in volta segnalati nel corso delle lezioni.
2. I Borghi nuovi. *Secoli XII-XIV*, a cura di R. Comba - A.A. Settia, Cuneo, 1993; D. Friedman, *Terre nuove. La creazione delle città fiorentine nel tardo medioevo*, Torino, 1996; *Castelfranco veneto nel quadro delle nuove fondazioni medioevali*, a cura di S. Bortolami (in corso di stampa).

Avvertenze

Gli studenti assolutamente impossibilitati a frequentare sono pregati di contattare il docente per concordare un programma sostitutivo.

ANTICHITÀ GRECHE

Lettere, Lingue, Storia
(Prof. Sergio Celato)
PRIMO SEMESTRE

1. Le istituzioni politiche greche.
2. Il diritto delle *poleis*.
3. L'Atene dei Trenta.

Bibliografia

1. G. Daverio Rocchi, *Città-stato e stati federali della Grecia classica. Lineamenti di storia delle istituzioni politiche*, Milano 1993.

2. A. BISCARDI, *Diritto greco antico*, Varese 1982; S. GASTALDI, *Storia del pensiero politico antico*, Roma - Bari 1999.
 3. LYS. 12 (*contro Eratostene*), 25 (*Apologia*); XENOPH., *Hell.*, II, 3, 2; II, 3, 11 - II, 4, 43; ARISTOT., *Ath. Pol.*, 34, 3 - 40, 3-4; DIOD., XIII, 52-53; 107; XIV, 3-6; 32-33: lettura, traduzione e commento. A. NATALICCHIO, *Atene e la crisi della democrazia*, Bari 1996.

ANTROPOLOGIA CULTURALE
 Mutuazione dalla Facoltà di Psicologia
 Storia, Lingue
 (Prof. Antonio Marazzi)

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Psicologia.

ARCHEOLOGIA CRISTIANA
 Lettere, Storia
 (Prof. Antonella Nicoletti)
 PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale*: Lineamenti di archeologia cristiana dall'età Tetrarchica a Giustiniano.
 2. *Parte monografica*: Lo "spazio sacro" nelle Basiliche paleocristiane dell'Italia settentrionale: architettura, arredo e liturgia.

Bibliografia

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte plebea*, in *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1987, pp. 35-48; ID., *Formazione e dissolvimento della "Koinè" ellenistico-romana*, in *Dall'Ellenismo al Medioevo*, Roma 1978, pp. 51-78; ID., *La crisi artistica della fine del mondo antico*, in *Archeologia e cultura*, Roma 1981, pp. 181-223; E. KITZINGER, *L'arte bizantina*, Milano 1989, pp. 1-109; R. KRAUTHEIMER, *Architettura paleocristiana e bizantina*, Torino 1986, pp. 8-73.
 2. Appunti dalle lezioni. P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980, pp. 547-602; G. CUSCITO, *Lo spazio sacro negli edifici di culto paleocristiani dell'Alto Adriatico*, in "Hortus Artium Medievalium", I (1995), pp. 90-109; AA.VV., in "Hortus Artium Medievalium", V (1999), pp. 7-30 e 45-118.

Avvertenze

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni. Sono previsti alcuni seminari il cui programma costituirà parte integrante d'esame. Per gli studenti che non sono in grado di frequentare le lezioni si consiglia di concordare il programma con il docente.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA
 Lettere, Storia
 (Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)
 PRIMO SEMESTRE

Il corso comprende due sezioni: nel modulo di base (40 ore = 6 crediti) verranno delineate le problematiche storico-archeologiche della Magna Grecia e della Sicilia. Nel modulo caratterizzante (20 ore = 3 crediti) si svilupperà un argomento specifico della colonizzazione focea in Occidente. Dato l'argomento il corso sarà integrato con seminari sull'Archeologia del I millennio in Anatolia e sugli aspetti fenicio-punici in Sicilia.

1. *Modulo di base*: Archeologia e Arte in Sicilia e Magna Grecia.
 2. *Modulo caratterizzante*: Yeles: Storia di una fuga, di un vagabondare sul mare e della fondazione di una grande e curiosa città.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. Inoltre: E. GRECO, *Archeologia della Magna Grecia*, Bari 1992; per un

approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di *Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia* (a cura di G. PUGLIESE CARRATELLI), Milano 1983 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, D. ADAMESTEANU, P. ORLANDINI, L. VAGNETTI); *Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca* (a cura di G. PUGLIESE CARRATELLI), Milano 1985 (saggi di G. Pugliese Carratelli, G. Rizza, G. Voza, F. Giudice, N. Bonacasa, E. Joly, A. Di Vita Gafà, G. Gullini); altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

2. Appunti dalle lezioni. Inoltre ERODOTO, I, 163-167; M. TORELLI, *Le forme dell'integrazione. Colonizzazione, integrazione economica e politica, stati etnici e stati interetnici*, in *Storia d'Europa*, II, Torino 1994, pp. 843-890; E. MADDOLI, *L'Occidente*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2. *Una storia greca*, I. *Formazione*, pp. 995-1034; *I Focei dall'Anatolia all'Oceano*, in "Parola del Passato" XXXVII (1982); *Velia, Studi e ricerche*, Salerno 1994; altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

Avvertenze

I seminari integrativi dovranno essere seguiti solo dagli iscritti precedentemente all'a.a. 2000-2001.

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE
 Lettere, Storia
 (Prof. Paola Zanovello)
 SECONDO SEMESTRE

1. *Modulo di base* (40 ore = 6 crediti)

1.a. Propedeutica: arte romana e arte provinciale.

1.b. Le province dell'Impero romano, con particolare riguardo al nord-Africa.

2. *Modulo caratterizzante* (20 ore = 3 crediti): La cultura dello spettacolo nel nord-Africa romano: luoghi e tradizioni.

Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni.

1.b. Appunti dalle lezioni e lettura di: C. VISMARA, *Il funzionamento dell'Impero (Museo della Civiltà romana, 1)*, Roma 1989; A. DI VITA, *Gli "Emporia" di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II, 10, 2, Berlin - New York 1982, pp. 515-595; P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enciclopedia Classica*, III, 1970, pp. 1-197, 230-258, 264-342 e tavole relative.

2. Appunti dalle lezioni. Specifiche indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Avvertenze

Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche i repertori grafici e fotografici a disposizione presso il Dipartimento.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO
 Lettere
 (Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)
 PRIMO SEMESTRE

Il corso comprende due sezioni: nel modulo di base (40 ore = 3+3 crediti) verranno delineate le nozioni propedeutiche con lineamenti di preistoria del Vicino Oriente Antico e nozioni di Architettura e Arte del Vicino Oriente Antico. Nel modulo caratterizzante (20 ore = 3 crediti) si approfondirà un argomento specifico sulla regalità orientale. Dato l'argomento il corso sarà integrato con seminari su singole tematiche relative alla narrazione storica nel mondo orientale.

1. Modulo di base

1.a. Nozioni propedeutiche e preistoria del Vicino Oriente Antico.

1.b. Architettura e arte nel Vicino Oriente Antico.

2. *Modulo caratterizzante*: Scene di guerra dal mondo orientale. Regalità tra politica, religione e magia.

Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni. Inoltre P. MATTHIAE, *L'uomo e l'ambiente*, in *L'alba della civiltà* (a cura di S. MOSCATI), I, Torino 1976, pp. 21-145; M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia, società, economia*, Bari 1988; H.J. NISSEN, *Protostoria del Vicino Oriente*, Bari 1983.

1.b. Appunti dalle lezioni. Inoltre: H. FRANKFORT, *Arte e architettura del Vicino Oriente Antico*, Torino 1970; in alternativa S. MOSCATI, *L'espressione artistica*, in *L'alba della civiltà* (a cura di S. MOSCATI), III, Torino 1976, pp. 215-311; oppure A. PARROT, *I Sumeri*, Milano 1968 e A. PARROT, *Gli Assiri*, Milano 1970. È inoltre consigliata la lettura di C. ZACCAGNINI, *Le tecniche e le scienze*, in *L'alba della civiltà* (a cura di S. MOSCATI), II, Torino 1976, pp. 293-421 e C. ZACCAGNINI, *La circolazione dei beni*, in *L'alba della civiltà* (a cura di S. MOSCATI), II, Torino 1976, pp. 425-582.

2. Appunti dalle lezioni. Inoltre è consigliabile la lettura dei seguenti lavori: B. BRANDL, in "Anatolian Studies" XXXIV (1984); F.R. KRAUS, in "Journal of Cuneiform Studies" XXXVII (1985), pp. 127-218; J.P. VERNANT, *Divinazione e razionalità*, Parigi 1974; R. BIGGS, in "Iraq" XXIX (1967), pp. 119-132; M. LIVERANI, in "Mesopotamia" XVII (1982), pp. 43-66; F.M. FALES, *Cento lettere neo-assire*, Venezia 1983. Per l'analisi dei rilievi con scene di guerra la bibliografia specialistica verrà indicata volta per volta durante le lezioni.

Avvertenze

Il frazionamento del modulo di base nelle due parti 1.a e 1.b (3+3 crediti) permette l'utilizzazione del modulo anche agli studenti triennalisti che intendano seguire il corso di Paleontologia. I seminari integrativi dovranno essere seguiti solo dagli iscritti precedentemente all'a.a. 2000-2001.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Lettere, Lingue, Storia
(Prof. Elena Francesca Ghedini)
PRIMO SEMESTRE

Per gli immatricolati nell'a.a. 2000-2001 (triennalisti) il programma del corso si compone dei primi tre punti; per gli immatricolati precedentemente all'a.a. 2000-2001 (quadriennalisti) il programma dovrà essere integrato dal punto 4.

1. *I modulo* (= 3 crediti): Archeologia e storia dell'arte greca: strumenti, metodi, problemi (La percezione dell'arte greca; Il tempio greco: razionalità e canonizzazione; La mimesi nelle arti figurative; Topografia di Atene).

2. *II modulo* (= 3 crediti): Archeologia e storia dell'arte romana: strumenti, metodi, problemi (Gli elementi della città; La standardizzazione del linguaggio: ritratto e rilievo storico; Arti figurative e comunicazione: programmi decorativi pubblici e privati).

3. *III modulo* (= 3 crediti): Mito ed *epos* nella tradizione musiva tardo antica: le ragioni del committente.

4. Seminari integrativi del corso.

Bibliografia

1.a. Immatricolati nell'a.a. 2000-2001: C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte, 1994; G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni, 1991, pp. 1-338; *Album fotografico - Arte greca*, Padova, Cleup, 1992.

1.b. Immatricolati precedentemente all'a.a. 2000-2001: C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova, 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte, 1994, pp. 1-37 e ss. e appunti dalle lezioni; P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli, rist. 1980; J. CHARBONNEAUX - R.

MARTIN - F. VILLARD, *La Grecia arcaica; La Grecia classica; La Grecia ellenistica*, Rizzoli, rist. 1978, 1981; oppure: *Album fotografico*, Padova 1992.

2.a. Immatricolati nell'a.a. 2000-2001: *Guida allo studio dell'arte romana*, ITI, 1996.

2.b. Immatricolati precedentemente all'a.a. 2000-2001: *Guida allo studio dell'arte romana*, ITI, 1996; R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Milano, Feltrinelli, 1969; *Roma. La fine dell'arte antica*, Milano, Feltrinelli, 1970.

3. Appunti dalle lezioni.

4. La bibliografia sarà fornita durante i seminari.

ARCHEOLOGIA MEDIOEVALE

Lettere, Storia
(Prof. Gian Pietro Brogiolo)
PRIMO SEMESTRE

Il corso è articolato in un modulo di base (40 ore = 6 crediti) ed in un modulo caratterizzante (20 ore = 3 crediti). Sono previsti seminari integrativi del programma, il cui svolgimento verrà comunicato durante la prima lezione.

1. Modulo di base

1.a. Storia dell'Archeologia Medievale.

1.b. Archeologia urbana.

1.c. Archeologia del territorio.

1.d. Archeologia delle necropoli.

1.e. Archeologia dell'architettura.

2. *Modulo caratterizzante*: Inseediamento sparso tra tarda antichità e altomedioevo.

Bibliografia

1. Oltre agli appunti e ai contributi consigliati durante le lezioni: S. GELICHI, *Introduzione all'Archeologia Medievale*, Firenze, Carocci, 1997.

2. Oltre agli appunti e ai contributi consigliati durante le lezioni: G.P. BROGIOLO (a cura di), *La fine delle ville romane: trasformazioni nelle campagne tra Tarda Antichità e Alto Medioevo*, Mantova, SAP, 1996.

Avvertenze

Sono previsti seminari ed esercitazioni sui temi trattati nella parte istituzionale. I programmi per l'iterazione vanno concordati con il docente. È parte integrante dell'esame di iterazione la partecipazione a lavori sul campo per complessive 150 ore.

ARCHIVISTICA

Lettere, Storia
(Prof. Giorgetta Bonfiglio Dosio)
SECONDO SEMESTRE

1. *Teoria archivistica e metodologie*: Definizione di archivio. Caratteristiche del vincolo archivistico. Elementi distintivi dell'archivio dalle altre *universitas rerum*. Fasi di vita dell'archivio. Gestione dell'archivio corrente e relativi mezzi di corredo. Archivio di deposito: operazioni di selezione e relativi mezzi di corredo. La conservazione dell'archivio storico: strategie e mezzi di corredo. Organizzazione archivistica italiana. *Standards* descrittivi internazionali. *Durata complessiva*: 40 ore (6 crediti), dei quali 25 ore di lezioni frontali e 15 di esercitazioni su materiale archivistico.

2. *La professione dell'archivista*. La funzione dell'archivista negli uffici statali, negli enti pubblici, nelle organizzazioni private, specie imprenditoriali: professione, deontologia, normativa. Accesso, consultabilità, riservatezza. *Durata complessiva*: 20 ore (3 crediti), delle quali 15 ore di lezioni

frontali e 5 di esercitazioni in istituti archivistici.

Bibliografia

1. E. LODOLINI, *Archivistica: principi e problemi*, Milano, Franco Angeli editore, 1995 (settima edizione); S. VITALI, *La traduzione italiana delle ISAD (G)*, "Rassegna degli Archivi di Stato" LV (1995), pp. 392-413; S. VITALI, *La traduzione italiana delle ISAAR (CPF)*, "Rassegna degli Archivi di Stato" LIX (1999), pp. 225-258.
2. Raccolta di testi normativi, curata dalla docente e reperibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Storia; M. CARASSI, *Breve storia del codice internazionale di deontologia degli archivisti*, "ANAI Notizie" a. V/1-2 (marzo-giugno 1997), pp. 9-12.

Avvertenze

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare un'esercitazione pratica e leggere, oltre ai testi indicati, una raccolta di brevi saggi, curata dalla docente e disponibile presso la Biblioteca del Dipartimento di Storia.

Si intende che gli studenti degli anni successivi al primo (per il quale valgono i nuovi ordinamenti didattici per moduli) sono tenuti alla frequenza di tutti e due i moduli, quello da 40 e quello da 20 ore (6+3 crediti).

BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

Lettere, Lingue, Storia
(Prof. Silvio Bernardinello)
PRIMO SEMESTRE

1. Nozioni di biblioteconomia, bibliografia, codicologia, storia del libro e dell'editoria. Bibliografia strumentale: principali repertori.
2. La stampa degli incunaboli e delle cinquecentine italiane.

Bibliografia

1.a. Appunti dalle lezioni.

1.b. E. ESPOSITO, *Libro e biblioteca. Manuale di bibliografia e biblioteconomia*, (Strumenti bibliografici, 4) Ravenna, A. Longo Editore, 1994, pp. 9-124, 153-184; *Biblioteconomia e bibliografia* (a cura di N. SILVESTRO) (*Guide per pubblici concorsi*, 90), Napoli, Esselibri-Simone, 1997, quarta ed; V. ALBERANI, *La letteratura grigia (Beni culturali, 14)*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1992.

1.c. Per la bibliografia strumentale: G. MANFRE', *Guida bibliografica per gli studenti di Lettere e filosofia e di Magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978, pp. 91-116 (bibliografia e cataloghi di manoscritti), 124-131 (incunabolistica), 142-146 (*B.N.I.*), 160-163 (bibliografia dei libri in lingua francese), 165-167 (bibliografia dei libri in lingua tedesca), 168-170 (bibliografia dei libri in lingua inglese), 220-224 (bibliografia delle antichità classiche), 236-237 (incipitari greci e latini medioevali), 328-333 (repertori bibliografici medioevistici), 336-345 (bibliografia di storia moderna). Appunti dalle lezioni.

2. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Seminari sono previsti a integrazione delle lezioni.

CARTOGRAFIA
Storia, Lettere, Lingue
(Dott. Giacomo Secco)
SECONDO SEMESTRE

1. *Parte prima* (6 crediti)
- 1.a. Storia della Cartografia.

1.b. Conoscenza e rappresentazione della Terra.

1.c. Analisi dello spazio geografico.

1.d. Controllo e gestione dell'ambiente.

2. *Parte seconda* (3 crediti): Fotointerpretazione, sistemi informativi territoriali e *remote sensing*.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni: introduzione alla lettura della carta. Appunti dalle lezioni: storia della cartografia. J. CAMPBELL, *Introduzione alla cartografia*. Bologna, Zanichelli, 1984, cap. 1-4; 9-11; C. PALAGIANO - A. ASOLE - G. ARENA, *Cartografia e territorio nei secoli*, Roma, NIS, 1984; F. POSOCCO, *Atlante del Veneto*, Venezia, Marsilio Ed., 1991 [69 A 79].

2. Appunti dalle lezioni: cartografia geodetica italiana (se ne raccomanda la lettura a tutti gli studenti; costituisce parte obbligatoria per coloro che seguono il corso di laurea quadriennale).

Avvertenze

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni pratiche, anche sul terreno. Gli studenti devono essere a conoscenza delle nozioni fondamentali relative alla lettura della carta topografica; si raccomanda pertanto la frequenza ai corsi di esercitazione svolti nell'ambito dell'insegnamento di Geografia.

CIVILTÀ DELL'ITALIA PREROMANA

Lettere, Storia
(Prof. Loredana Capuis)
PRIMO SEMESTRE

1. *Modulo di base* (40 ore = 6 crediti). Genti e culture dell'Italia preromana: formazione, aspetti tipici, gestione del territorio, produzione e scambi.
2. *Modulo caratterizzante* (20 ore = 3 crediti). Il Veneto preromano: identità culturale e rapporti con le altre genti.

Bibliografia

1. Per un inquadramento storico: M. PALLOTTINO, *Storia della prima Italia*, Milano, Rusconi, 1984 (ed edizioni successive). Per i singoli aspetti culturali: appunti dalle lezioni, corredati dall'apparato iconografico depositato presso la Segreteria di Dipartimento.

2. L. CAPUIS, *I Veneti. Società e cultura di un popolo dell'Italia preromana*, Milano, Longanesi, 1993 (per una maggiore documentazione iconografica può essere utile la consultazione di: G. FOGOLARI - A.L. PROSDOCIMI, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova, Editoriale Programma, 1988).

Avvertenze

Si consiglia di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base, e comunque dopo aver sostenuto l'esame di Archeologia e storia dell'arte greca e romana.

COMUNICAZIONE POLITICA

Scienze della Comunicazione
(Prof. Fabrizio Tonello)
PRIMO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

DEMOGRAFIA STORICA
Storia
(Prof. Fiorenzo Rossi)
PRIMO SEMESTRE

1. *Parte istituzionale*

- 1.a. Demografia, Demografia Storica, Storia della popolazione.
1.b. Le fonti storico demografiche in Italia.
1.c. I metodi per lo studio delle popolazioni del passato.
2. *Lettere*: La popolazione mondiale, europea, italiana in età moderna e contemporanea.

Bibliografia

1. L. DEL PANTA - R. RETTAROLI, *Introduzione alla demografia storica*, Roma-Bari, Laterza, 1994, eventualmente integrato da A. PORRO, *Storia e statistica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1989.
2. Uno, a scelta, tra i seguenti volumi: M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Bologna, il Mulino, 1998; M. LIVI BACCI, *La popolazione nella storia d'Europa*, Roma - Bari, Laterza, 1998; L. DEL PANTA - M. LIVI BACCI - G. PINTO - E. SONNINO, *La popolazione italiana dal Medioevo ad oggi*, Roma - Bari, Laterza, 1996.

DIALETTOLOGIA ITALIANA
Lettere, Lingue
(Prof. Gianna Marcato)
SECONDO SEMESTRE

Attraverso la conoscenza dei presupposti teorici della dialettologia e dei metodi tradizionali d'indagine cogliere la funzione comunicativa del dialetto, la sua specificità linguistica, la sua funzione di chiave di lettura della realtà storica e sociale italiana.

1. Idee di lingua, teorie e metodologie dialettologiche, definizioni e valutazioni di "lingua" e "dialetto".
2. La realtà linguistica italo-romanza: quale lingua? quanti dialetti?
3. Dialetto e funzioni comunicative: giocando con le parole.

Bibliografia

1. J.K. CHAMBERS - P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, il Mulino, 1987; G. MARCATO (ed.), *Dialetti oggi*, Padova, Unipress, 1999 (solo le parti indicate nel corso delle lezioni).
2. G.B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini, 1977; F. BRUNI, *L'italiano delle regioni*, Torino, Utet, 1992 (da entrambi i volumi soltanto le parti indicate a lezione). Appunti dalle lezioni.
3. Appunti dalle lezioni.

Avvertenze

Programma per i non frequentanti: si invitano coloro che non potessero frequentare a prendere contatto con la docente per concordare un programma alternativo, possibilmente in linea con gli interessi di studio personali. Si prega di tener conto che sarà opportuno concordare alcune esercitazioni utili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina, e che è consigliabile sostituire una parte dell'esame orale con una esercitazione scritta di natura propedeutica.

DIDATTICA DEL LATINO
Lettere
(Prof. Luigi Scarpa)
PRIMO SEMESTRE

Posta alla confluenza tra la disciplina, o meglio l'insieme delle discipline riguardanti il mondo che si è espresso in latino, e le scienze dell'educazione, la didattica del latino si propone di formare il futuro insegnante alla riflessione e alla ricerca sui peculiari problemi didattici del settore, e a sviluppare di conseguenza una equilibrata attitudine professionale nell'affrontare il proprio compito.

1. *Parte generale*

- 1.a. Introduzione alla didattica disciplinare.
1.b. Comenio e la didattica del latino.
1.c. I giovani e il latino: una ricerca tra sociologia e didattica disciplinare.
2. *Letture degli autori*: Didattica modulare.
3. *Comprendere e tradurre*: Sviluppo della competenza testuale.

Bibliografia

- 1.a. *La Didattica*, numero monografico di "Studium Educationis. Rivista per la formazione alle professioni educative", 1998 (due saggi a scelta); L. SCARPA, *Didattica generale e didattiche disciplinari*, in "Fare storia con l'archeologia" (*Quaderni del Museo, 1. Scritti di Scienze e didattica dell'antichità*), Padova, 1998, pp. 153-158.
1.b. J.A. COMENIUS, *Opera didactica omnia, editio anni 1657 lucis ope expressa*, Pragae 1957 (i passi saranno forniti in fotocopia).
1.c. Tabulati e prime elaborazioni saranno fornite dal docente a lezione.
2. L. SCARPA, *Educazione a una cultura di genere. Percorsi possibili*, in L. SCARPA (a cura di), *Instituto, Quaderni di Metodologia e didattica delle materie letterarie*, II, Padova, CLEUP, 1999.
3. R.A. DE BEAUGRANDE - W.U. DRESSLER, *Introduzione alla linguistica testuale*; L. SCARPA, *Il latino disordinato (Latina Didaxis XI)*, Genova 1997.

Avvertenze

Il corso di Didattica del latino è convalidato interamente nel curriculum della "Scuola interateneo regionale di specializzazione per insegnanti secondari del Veneto" (www.unive.it/wda/didattica/ss/sis), obbligatoria per chi intende dedicarsi all'insegnamento, dando così luogo a un'abbreviazione degli studi.

Nella prospettiva del nuovo ordinamento, le 3 parti del corso corrispondono a 3 moduli, ciascuno valutabile 3 crediti.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze politiche
Scienze della Comunicazione
(Prof. Nino Olivetti Rason)

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

DIRITTO DEL LAVORO

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze politiche
Scienze della Comunicazione
(Prof. C. Giovanna Mattarolo)

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

DIRITTO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Scienze della Comunicazione

(Prof. Giulio Votano)

SECONDO SEMESTRE

Il corso intende fornire un quadro degli aspetti giuridicamente rilevanti dell'attività di comunicazione, con una specifica attenzione per la comunicazione cosiddetta sociale o di massa, senza peraltro trascurare le interazioni con la disciplina delle comunicazioni individuali.

Costituzione e comunicazione

Il punto di partenza dell'analisi sarà costituito dai referenti costituzionali dell'attività di comunicazione, dalla libertà di espressione alla libertà delle comunicazioni e alla libertà di iniziativa economica, nel loro significato originario e nelle interazioni prodotte dalla interpretazione che ne è stata fornita dal legislatore e dalla magistratura (con particolare riferimento alla Corte costituzionale).

Le normative di settore

La fase successiva di studio e analisi condurrà allo studio dei vari strumenti —discipline normative, disposizioni organizzative, istituzioni— finalizzati al “governo”, alla regolazione e alla regolamentazione della comunicazione.

- a. la disciplina dell'attività di informazione (legge sulla stampa);
- b. lo “statuto degli operatori” (legge professionale dei giornalisti, diritto e deontologia professionale, tutela della *privacy*);
- c. la regolamentazione dell'impresa di informazione a stampa (legge sull'editoria);
- d. le disposizioni relative alla comunicazione-informazione c.d. elettronica (audiovisivi, *new media* e interazione fra comunicazioni individuali e comunicazione c.d. sociale);
- e. le regole relative alla comunicazione “economica” (pubblicità);
- f. la disciplina dei diritti di sfruttamento delle opere attraverso i mezzi di comunicazione (diritto di autore).

Giurisprudenza e dottrina

Nello studio delle problematiche giuridiche della comunicazione e dell'attività di informazione, verranno approfonditi necessariamente gli orientamenti giurisprudenziali e le elaborazioni dottrinali che hanno contribuito alla definizione del sistema comunicativo italiano e alla costruzione di un “diritto della informazione e della comunicazione”, comparabile al *media law* di matrice statunitense.

Cenni comparatistici

Infine, nell'ottica della progressiva e inevitabile *transnazionalizzazione* di tutti gli aspetti della comunicazione, sia individuale che sociale, uno specifico spazio potrà essere riservato all'esame delle normative europee in materia di comunicazione e a una schematica comparazione con le esperienze normative dei principali Paesi europei.

Bibliografia

Testo-base: R. ZACCARIA, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Padova, CEDAM, 1999 (con l'esclusione dei capitoli X, XI e XII). È comunque richiesta, per la consultazione dei testi normativi, l'integrazione dei testi con un codice dell'informazione e della comunicazione aggiornato al 1999 (si consigliano alternativamente quelli curati dallo stesso ZACCARIA, edito da CEDAM, e da CORASANITI, edito da Giuffrè).

Avvertenze

Agli studenti frequentanti le lezioni verranno fornite dispense sostitutive del testo di base, nonché documentazioni integrative di approfondimento degli argomenti singolarmente trattati. Con gli

interessati potranno essere concordati approfondimenti di aspetti specifici.

DIRITTO PUBBLICO

Scienze della Comunicazione

(Prof. Sandro De Götzen)

SECONDO SEMESTRE

1. Introduzione: diritto e stato. Lo stato: formazione; elementi costitutivi; la comunità internazionale.
 2. Forme di stato e forme di governo: forma di governo parlamentare; forma di governo presidenziale (USA); forma di governo semipresidenziale (Francia).
 3. Forma di governo parlamentare. Le caratteristiche della forma di governo italiana: Presidenza della Repubblica; Governo; Parlamento.
 4. Fonti del diritto: norma disposizione; interpretazione del diritto; fonti statali; cenni alle fonti locali.
 5. La magistratura e la Corte Costituzionale: origini della giustizia costituzionale; giudizio di legittimità costituzionale; conflitti di attribuzione.
 6. Le libertà individuali e collettive. Il principio di eguaglianza.
 7. Autonomie territoriali: regioni, comuni, province. Rapporti stato - regioni - autonomie locali.
 8. La pubblica amministrazione. Il diritto della pubblica amministrazione. Provvedimento e procedimento amministrativo.
- L'esame consisterà in una prova scritta, con possibilità di impiego della raccolta legislativa.

Bibliografia

G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, Padova, cedam, 1999; raccolta aggiornata delle principali leggi di rilevanza per il diritto pubblico; materiali forniti durante il corso.

DIRITTO PUBBLICO (SDOPPIAMENTO)

Scienze della Comunicazione

(Prof. Nicola Creuso)

SECONDO SEMESTRE

Per il programma rivolgersi alla Presidenza di Facoltà.

ECOLOGIA

Storia

(Prof. Paolo Maria Bisol)

PRIMO SEMESTRE

L'ecologia è una scienza inizialmente dedicata allo studio delle interazioni degli organismi, fra loro e con l'ambiente. Nel corso del tempo, ha raccolto interessi sempre più ampi e oggi si colloca in una posizione di congiunzione fra aspetti scientifici di conoscenza e pratici di gestione dell'ambiente. Inoltre, rappresenta un elemento perno per la preparazione sui temi della biodiversità e dello sviluppo sostenibile. Tutto questo mette in risalto l'utilità di un trattamento attento all'interdisciplinarietà e alla rilevanza dei fattori culturali. Nell'ambito di un corso di laurea in Storia o, di altri corsi di studio della Facoltà, l'Ecologia può essere quindi intesa come analisi del significato della diversità biologica ai livelli di specie e di ecosistema, in un contesto che tiene conto della moderna teoria evolutivista.

Argomenti trattati

Diversità biologica (Biodiversità): Definizione, funzioni, valori, transdisciplinarietà. Le ragioni della perdita di biodiversità. Le ragioni di interesse per la conservazione della biodiversità.

Ecosfera: Sommario sull'origine dell'ecosfera e dei suoi comparati. Eventi salienti della storia della biosfera.

Ecologia evolutivista a livello di popolazione: Concetto di specie e meccanismi di speciazione. Fattori dell'evoluzione biologica e distribuzione dei polimorfismi. Adattamento e strategie adattive. Accrescimento. Interazioni, coevoluzione e coadattamento.

Ecosistemi: Comunità biologica e relativi compartimenti. Catene alimentari, flusso di energia e rendimenti dei livelli trofici. Profili degli ecosistemi marini, d'acqua dolce e terrestri.

Fattori diretti della perdita di biodiversità: Distruzione e alterazione degli *habitat*. Sfruttamento delle risorse naturali. Introduzione di specie alloctone. Ibridazione e erosione della biodiversità inquinamento. Risposte genetiche all'inquinamento. Cambiamenti ambientali globali. Pianificazione degli interventi. Il ruolo dei fattori culturali.

Bibliografia

P.M. BISOL - F. PRANOVI, *Appunti sulla Biodiversità*, Padova, Cleup Editore, 1999; R. MASSA - V. INGEGNOLI, *Biodiversità, Estinzione, Conservazione*, Torino, UTET, 1999; G.T. MILLER, *Ambiente, Risorse, Sostenibilità*, Padova, Piccin, 1997.

Avvertenze

La conoscenza della biologia di base, riconducibile ai programmi della scuola media superiore, rappresenta un prerequisito utile.

ECONOMIA DELLA COMUNICAZIONE
Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche
Scienze della Comunicazione
(Prof. Maurizio Mistri)
SECONDO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE EDITORIALI
Scienze della Comunicazione
(Prof. Cesare De Michelis)
PRIMO SEMESTRE

1. La gestione di una casa editrice di libri.
2. Il mercato delle lettere.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni. P. DUBINI, *Voltare pagina. Economia e gestione strategica nel settore dell'editoria libraria*, Etas Libri; S. MAURI, *Il libro in Italia*, Hoepli.

2. C. DE MICHELIS, *Il mercato della letteratura*, in AA.VV., *Con felice esattezza*, Casagrande; G. TURI (a cura di), *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, Giunti.

Avvertenze

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

Gli studenti potranno concordare col docente un tema di ricerca per una tesina scritta.

ECONOMIA POLITICA
Mutuazione dalla Facoltà di Scienze Politiche
Storia
(Prof. Maurizio Mistri)
PRIMO SEMESTRE

Per il programma consultare il Bollettino della Facoltà di Scienze politiche.

ELEMENTI DI ARMONIA E CONTRAPPUNTO

Lettere

(Prof. Elisa Grossato)

PRIMO SEMESTRE

1. Elementari fondamenti del linguaggio musicale (20 + 20 ore di lezione).
2. Introduzione alla musica strumentale dell'Ottocento (20 ore di lezione).

Bibliografia

1. L. AZZARONI, *Canone infinito. Lineamenti di teoria della musica*, Bologna, CLEUB, 1997; W. PISTON, *Armonia*, edizione ampliata e riveduta da Mark Devoto, Torino, EDT, 1987.

2. A. EINSTEIN, *La musica nel periodo romantico*, Firenze, Sansoni, 1978; R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*, Torino, EDT, 1982; M. CHION, *La sinfonia romantica da Beethoven a Mahler*, Torino, SEI, 1996.

Avvertenze

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

EPIGRAFIA GRECA

Lettere, Storia

(Prof. Franco Ghinatti)

PRIMO SEMESTRE

1. *Parte generale.* Introduzione allo studio dell'epigrafia greca.

Bibliografia

1. F. GHINATTI, *Alfabeti greci*, Torino, Paravia, 1999.

EPIGRAFIA LATINA

Lettere, Storia

(Prof. Maria Silvia Bassignano)

PRIMO SEMESTRE

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
4. Il pontificato municipale attraverso l'epigrafia.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.

2. Appunti dalle lezioni. I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991.

3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1995.

4. Appunti dalle lezioni con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

Avvertenze

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto con la docente.

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Mutuazione dalla Facoltà di Scienze della Formazione

Filosofia, Storia

(Prof. Carlo Scilirioni)

SECONDO SEMESTRE

Destino ed ermeneutica. Il problema del destino in alcuni momenti della tradizione del pensiero occidentale.

1. *I modulo*. Il "destino" nel pensiero greco (il teatro greco e i tre *De fato* della tradizione greca) (Attività formativa caratterizzante: 3 crediti. Tutte le ore sono di didattica frontale).

2. *II modulo*. Il "destino" nella tradizione ebraica e nell'elaborazione teologica cristiana (Attività formativa caratterizzante: 3 crediti. Tutte le ore sono di didattica frontale).

3. *III modulo*. Il destino nel pensiero contemporaneo (Attività formativa caratterizzante: 3 crediti. Tutte le ore sono di didattica frontale).

Bibliografia

1. *Il teatro greco*, a cura di C. DIANO, Firenze, Sansoni (singole edizioni di tragedie con il testo originale saranno indicate a lezione); PLUTARCO, *De fato* (cfr. E. VALGIGLIO, *Ps. Plutarco. De fato*, introd., testo, commento e trad., Roma, Signorelli, 1964); CICERONE, *De fato (Il fato)*, trad. a cura di D. PESCE, Padova, Liviana, 1970); ALESSANDRO DI AFRODISIA, *De fato (Sul destino)*, trad. a cura di A. MAGRIS, Firenze, Ponte alle Grazie, 1995).

2. G. RAVASI, *Qohelet*, Milano, Paoline, 1988; K. BARTH, *La dottrina dell'elezione divina*, trad. it. a cura di A. MODA, Torino, Utet, 1983 (passi scelti indicati a lezione).

3. F. NIETZSCHE, *Crepuscolo degli idoli*, Milano, Adelphi; M. HEIDEGGER, *Tempo ed essere*, trad. it. di E. MAZZARELLA, in ID., *Tempo ed essere*, Napoli, Guida, 1980, pp. 97-126; E. SEVERINO, *Destino della necessità*, Milano, Adelphi, 1980 (passi scelti indicati a lezione); appunti dalle lezioni (sono previste dispense a cura del docente).

Avvertenze

Gli studenti iscritti ad anni successivi al primo sono tenuti ad integrare il programma con il seguente testo: PLOTINO, *Enneadi*, III, 1 (3), trad. con testo greco a fronte a cura di G. FAGGIN, Milano, Rusconi, 1992, pp. 334-349.

ESEGESI DELLE FONTI STORICHE MEDIEVALI

Lettere, Storia

(Prof. Fernanda Sorelli)

PRIMO SEMESTRE

1. Orientamenti di metodo storico.

2. Conoscenza di strumenti per lo studio della documentazione.

3. Tipologia delle fonti medievali. Lettura ed esame di testi.

Bibliografia

1.a. P. DELOGU, *Introduzione allo studio della storia medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994.

1.b. *Fare storia*, a cura di J. LE GOFF e P. NORA, Torino, Einaudi, 1998, (o eventualmente altro testo da concordare).

2. Appunti dalle lezioni.

3. Appunti dalle lezioni. Bibliografia e fonti indicate durante il corso, che, per i punti 2 e 3, avrà in parte carattere di seminario.

ESTETICA

Filosofia, Lingue

(Prof. Gabriele Tomasi)

SECONDO SEMESTRE

Scopo del corso è affrontare sia da un punto di vista storico, con riferimento alla filosofia di Leibniz, sia da una prospettiva teorica, alcuni aspetti di due questioni tradizionali dell'estetica, cioè quella della bellezza del mondo e quella dell'ontologia degli oggetti dell'arte.

1. Parte monografica

1.a. "*Harmonia mundi*. Il carattere estetico del mondo leibniziano". Partendo dall'esame di alcuni testi di Leibniz, verrà esposta e discussa la concezione leibniziana dell'universo e le sue impli-

cazioni sul piano percettivo ed epistemico, in particolare in relazione alla questione del valore estetico dell'universo stesso.

1.b. "Arte e mondi possibili". Può capitare al lettore di un romanzo o di un dramma, di domandarsi che genere di mondo è quello narrato. In che mondo vivono Amleto e Swann? Che tipo di entità sono i referenti di "Amleto" e "Swann"? Partendo dalla concezione leibniziana dei mondi possibili verranno presentate e discusse, in termini elementari, e in relazione ai problemi della produzione artistica, alcune concezioni di "mondo possibile", di "entità fittizia" e di "finto nome".

2. *Parte istituzionale*. Lettura di uno dei seguenti testi (per ciascuno è prevista un'esercitazione introduttiva di 4 ore): ARISTOTELE, *Poetica*; I. KANT, *Critica della capacità di giudizio* (Introduzione e Parte prima); F. NIETZSCHE, *La nascita della tragedia*.

Bibliografia

1.a. *Per i frequentanti*: G.W. LEIBNIZ, *Saggi di teodicea* (in una delle traduzioni disponibili) e appunti dalle lezioni. *Per i non frequentanti*: G.W. LEIBNIZ, *Saggi di teodicea* (in una delle traduzioni disponibili); B. RUSSELL, *Esposizione critica della filosofia di Leibniz*, trad. it. di E. Bona Cucco, Milano, Longanesi, 1971. Il docente metterà inoltre a disposizione ulteriore materiale bibliografico per la preparazione di questa parte del corso.

1.b. *Per i frequentanti*: appunti dalle lezioni. *Per i non frequentanti*: A. BONOMI, *Lo spirito della narrazione*, Milano, Bompiani, 1994, oppure: E. FRANZINI, *Arte e mondi possibili. Estetica e interpretazione da Leibniz a Klee*, Milano, Guerini, 1994, per gli studenti di Filosofia iscritti al primo anno e gli studenti di Lingue; entrambi i volumi per gli studenti di Filosofia iscritti ad anni successivi al primo.

2.a. *Per i frequentanti*: l'opera scelta in una delle traduzioni italiane disponibili e inoltre, per gli studenti di Filosofia iscritti ad anni successivi al primo: L. AMOROSO, *Ratio & aesthetica*, Pisa, ETS, 2000. *Per i non frequentanti di Filosofia*: una scelta dei classici indicati e L. AMOROSO, *Ratio & aesthetica*, Pisa, ETS, 2000. *Per i non frequentanti di Lingue*: uno dei classici indicati e da W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei idee: l'arte il bello la forma la creatività l'imitazione l'esperienza estetica*, presentazione e cura di K. JAWORSKA, Palermo, Aesthetica, 1997, o i tre capitoli dedicati al bello oppure i tre dedicati all'arte, più uno a scelta fra quelli dedicati alle altre idee.

Avvertenze

Alle due parti del programma corrisponde un'articolazione del corso in tre moduli; le relative attività didattiche sono di tipo caratterizzante e corrispondono ciascuna a 3 crediti, per un totale di 9 crediti.

ESTETICA

Lettere, Scienze della Comunicazione, Storia

(Prof. Maria Angela Tasinato)

PRIMO SEMESTRE

La curiosità: alla scoperta di una nozione di cui si sa molto meno di quanto si crede.

1. *Modulo 1*. La curiosità: nascita e rigoglio di tale nozione nel mondo antico e tardo antico. Descrizione della curiosità e sua fallimentare terapia.

2. *Modulo 2*. Dalla curiosità al romanzesco.

Bibliografia

1. AGOSTINO, *Confessioni*, Rizzoli, con particolare attenzione ai libri I e X; APULEIO, *Le metamorfosi*, o *L'asino d'oro*, Rizzoli o Mondadori, con particolare attenzione ai libri I, II, III, IX, X e XI; M. TASINATO, *La curiosità. Apuleio e Agostino*, Luni; TEOFRASTO, *Caratteri*, XIII, e PLUTARCO, *Sulla curiosità* (i testi di questi due ultimi autori sono reperibili presso la Segreteria Didattica del Dip. di Filosofia - (primo piano del Palazzo del Capitano)).